

Zagaria: le foreste? Una rete universale Il volume oggi a "Lector in Scienza"

Andrea CHIRONI

Le foreste coprono il 31% della superficie terrestre. Gli alberi ne delimitano lo spazio, ma la vita di questi complessi ecosistemi si sviluppa anche al di sopra delle loro cime, così come tra i rami, nel sottobosco, fino ad arrivare nel terreno dove un'intricata rete di radici, miceli e altri organismi completa una fitta, delicata e importantissima rete di relazioni, scambi, interdipendenze. Un mondo che ha i tratti del fantastico e che Danilo Zagaria narra ne **"Il groviglio verde"** uscito per **add editore**, ospite questa sera alle 19 presso il museo Anelli di Castellana Grotte del Festival della divulgazione scientifica **"Lector in scienza"**, che si chiuderà con la lectio di Vanoli dal titolo **L'Invenzione dell'Occidente**. **Zagaria, Il Groviglio Verde è un libro che è un po' narrativa d'avventura, un po' divulgazione scientifica, un po' sci-fi. È una conseguenza del mettersi dentro al groviglio?**

«Direi che un po' è per quello che sono effettivamente le foreste se si prova ad andare alla lo-

ro scoperta, appunto un grande groviglio, una grande avventura, ma anche un po' conseguenza della mia formazione, io sono un biologo, ma da più di dieci anni lavoro in editoria e quando scrivo mi piace fondere le due cose: scienza e narrazione, per provare a portare i lettori un po' in giro per il mondo».

Dalle mangrovie del delta del Gange alle foreste primarie del cuore dell'Europa. Dai triceratopi del Cretaceo alle città-foreste del futuro. Il groviglio verde ci dice che siamo tutti interconnessi nello spazio ma anche nel tempo?

«Questo era proprio uno dei miei obiettivi, raccontare come sono disposte le foreste sul pianeta, che ruolo hanno oggi, entrando nel dettaglio anche delle connessioni temporali fra noi e le foreste, e fra le foreste e il pianeta Terra, perché la relazione con le foreste, con il pianeta e con la biodiversità, con tutti gli

animali che vivono sul pianeta, è veramente molto antica e possiamo anche spingerci nel futu-

ro e provare a vedere oggi con i modelli scientifici come saranno le foreste del futuro, dove andranno, se si sposteranno, se saranno uguali a oggi. Il pubblico molto spesso percepisce le foreste come qualcosa di statico. Io ho voluto provare a raccontare come le foreste cambino nel tempo».

Parlando del presente, quanto l'impatto umano pesa sul

pianeta e come si può gestire l'Human Footprint?

«Spesso quando si parla di scienza una risposta corretta è: dipende. Oggi, il peso dell'impronta umana, è maggiore in determinate aree del mondo, per esempio, nella fascia tropicale, dove abbiamo dei dati molto negativi, e proprio lì dove la deforestazione è più accentuata si hanno i più alti tassi di biodiversità al mondo. Pensiamo alla foresta amazzonica: biodiversità altissima, però grande crisi forestale. Invece alle nostre latitudini, in Europa e anche in Italia, le foreste sono in espansione da diverso tempo. Questo è un effetto dell'abbandono delle aree montane e delle attività come allevamento e agricoltura per andare in città e la foresta è tornata sui pascoli, sui campi e quindi si è allargata».

Nel libro torna varie volte il concetto di rottura dell'intreccio forestale. Di che si tratta?

«Una foresta è qualcosa di più dei semplici alberi che la compongono, c'è la biodiversità che ci vive dentro, il sottosuolo dove ci sono i funghi, i microorganismi, un mondo nascosto. Significa parlare di acqua, di laghi, fiumi che interagiscono con le foreste. Significa parlare anche di clima. Rompere l'intreccio vuol dire rompere un pezzo di questa rete super connessa ed è molto probabile che

una parte di questa rimanga sconnessa dal resto. Le foreste il cui intreccio viene rotto perdono in salute e anche in ricchezza e questo è un argomento che spesso si fa fatica a far comprendere. Spesso sappiamo ancora poco su questa rete, su come è costruita, su come è articolata e bisognerebbe cercare di comin-

ciare a parlarne di foreste in termini di complessità. Questa è la sfida che ho voluto affrontare con questo libro, per l'appunto, **aggrovigliato**».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Danilo Zagaria



**Il
groviglio
verde
Danilo
Zagaria
Ed. Add
Pagg. 264
Euro 18**

**Oggi l'ultima
giornata che si
chiuderà con
la lectio di Vanoli
sull'invenzione
dell'Occidente**

